



## PON “Legalità” 2014/2020

*Asse 5 – Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata*  
*Azione 5.1.1.A – Azioni di formazione per la prevenzione e il contrasto dei reati emergenti, reati in*  
*evoluzione e reati anche di rilievo internazionale*

MINISTERO DELL'INTERNO

**Avviso pubblico per l'individuazione di interventi volti alla formazione  
delle Forze di pubblica sicurezza**

## *Premessa*

Il PON “Legalità” FESR FSE 2014/2020 - approvato con decisione della Commissione Europea C(2015)7344 in data 20 ottobre 2015 e rimodulato con decisione C(2018)20 del 9 gennaio 2018 - interviene nelle cinque regioni “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) nell’intento di rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese attraverso interventi volti a sostenere la pubblica amministrazione nella lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, ad aumentare la sicurezza nelle aree produttive, a promuovere l’inclusione sociale e la diffusione della cultura della legalità.

Nell’ambito della strategia integrata delineata per rispondere a tali esigenze, l’Asse 5 del Programma Operativo “*Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata*”, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), è destinato al potenziamento delle competenze della Pubblica Amministrazione e delle Forze di Polizia. In particolare, l’Obiettivo specifico 5.1 - Azione 5.1.1 “*Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*” - sotto-azione 5.1.1.A “*Azioni di formazione per la prevenzione e il contrasto dei reati emergenti, reati in evoluzione e reati anche di rilievo internazionale*” mira al finanziamento di operazioni di formazione volte a rafforzare le competenze degli operatori della Pubblica Amministrazione - comprese le Forze di pubblica sicurezza - per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, dei reati emergenti (es. *cyber crime*, eco-reati, contraffazione, etc.) e delle infiltrazioni della criminalità nel contesto amministrativo e socio-economico.

Allo scopo di facilitare ed accelerare l’individuazione degli interventi da finanziare, gli *stakeholders* sono stati coinvolti attraverso periodici momenti di confronto svoltisi nell’ambito dell’attività del Gruppo Tecnico di Lavoro n. 6 “Formazione Forze di Polizia”, istituito ai sensi dell’art. 10 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PON “Legalità” 2014/2020. Ne è emersa l’opportunità di realizzare specifici progetti formativi multidisciplinari, sì da favorire l’apprendimento basato su buone pratiche e nuove forme di cooperazione, il coinvolgimento integrato delle Forze di Polizia, la valorizzazione degli interventi già finanziati nel corso del precedente periodo di programmazione 2007-2013 (quale, ad esempio, la “Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato” realizzata a Caserta).

Pertanto, per rispondere coerentemente ai fabbisogni rappresentati, con il presente avviso si ritiene di finanziare percorsi formativi incentrati sulle seguenti Aree Tematiche:

- strumenti di indagine di carattere patrimoniale/finanziario, finalizzati al contrasto alla criminalità organizzata;
- contrasto agli illeciti negli appalti pubblici;
- prevenzione e contrasto dei reati emergenti, in evoluzione e di rilievo internazionale.

## Articolo 1 - Finalità dell'avviso

Il presente avviso è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte progettuali per la realizzazione di **interventi diretti alla formazione delle Forze di pubblica sicurezza**, con ricadute sul territorio delle Regioni *target* (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

## Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Possono rispondere al presente avviso le seguenti Amministrazioni centrali impegnate nella prevenzione e nel contrasto del crimine e della corruzione:

- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Corpo della Guardia di Finanza;
- Corpo di Polizia Penitenziaria

Ogni Amministrazione proponente potrà presentare **una singola proposta progettuale**, che ricomprenda uno o più moduli formativi in relazione alle Aree Tematiche individuate in premessa.

## Articolo 3 - Destinatari dei percorsi formativi e ambito territoriale interessato.

Le proposte progettuali delle Amministrazioni di cui all'art. 2 dovranno interessare la formazione del personale delle Forze di Polizia impegnato in azioni di prevenzione e contrasto al crimine e alla corruzione e operante sui territori delle cinque Regioni *target*, cui si rivolge il PON "Legalità".

## Articolo 4 - Risorse finanziarie e modalità di erogazione del finanziamento

Gli interventi saranno finanziati attraverso l'utilizzo delle risorse del PON "Legalità" (Asse 5 "*Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata*" - Obiettivo Specifico 11.1 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" - Priorità di investimento 11.i "*Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*" - Azione 5.1.1 "*Azioni di qualificazione ed empowerment delle Istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*" - Sotto - Azione 5.1.1.A "*Azioni di formazione per la prevenzione e il contrasto dei reati emergenti, reati in evoluzione e reati anche di rilievo internazionale*").

Per il finanziamento degli interventi di formazione rivolti alle Forze di Polizia sono complessivamente stanziati sul presente Avviso pubblico risorse pari a **euro 4.000.000,00** a valere sull'Asse 5 del PON "Legalità". Ciascuna proposta progettuale non potrà superare il massimale di **euro 1.000.000,00**.

L'erogazione del contributo al soggetto beneficiario avverrà secondo il seguente meccanismo:

- **Quota di prefinanziamento** del valore massimo del 15% a seguito della stipula della Convenzione di finanziamento e alla trasmissione della documentazione richiesta per l'avvio dell'attività, come previsto dalle Linee guida per l'attuazione (§ 2.2.7.2);
- **Prima quota intermedia**, pari ad un ulteriore 25% dell'importo finanziato, al netto delle economie maturate, a seguito di rendicontazione di spese regolari per un importo corrispondente all'80% della quota di prefinanziamento;

- **Seconda quota intermedia**, pari ad un ulteriore 30% dell'importo finanziato, al netto delle ulteriori economie maturate, a seguito di rendicontazione di spese regolari per un importo corrispondente all'80% della prima quota intermedia. L'importo della seconda quota intermedia, sommato agli importi delle precedenti erogazioni, non potrà superare il 85% dell'importo ammesso a finanziamento;
- **Saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse a finanziamento a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e a completamento dei controlli di primo livello.

L'erogazione delle quote di prefinanziamento, finanziamento intermedio e saldo finale è soggetta, altresì, al rispetto da parte del beneficiario di ulteriori obblighi (es. obblighi di monitoraggio), come previsto dal § 2.2.7.2 delle Linee guida per l'attuazione.

### **Articolo 5 - Tipologia dei percorsi formativi finanziabili**

Le tipologie di progetti formativi che possono essere presentati a valere sul presente Avviso pubblico dovranno avere ad oggetto una o più delle seguenti aree tematiche:

- **Area Tematica 1** - Strumenti di indagine di carattere patrimoniale/finanziario, finalizzati al contrasto alla criminalità organizzata

Oggetto dell'Area Tematica è l'approfondimento della conoscenza e la diffusione degli strumenti e delle tecniche necessarie per lo svolgimento di indagini patrimoniali, economiche e finanziarie e per l'individuazione dei patrimoni illecitamente accumulati dalle organizzazioni criminali, nonché provenienti da reati contro la Pubblica Amministrazione.

I percorsi formativi dovranno porre i destinatari nelle condizioni di utilizzare nuove metodologie investigative e applicativi informatici specifici, anche al fine di acquisire gli elementi indispensabili per proporre all'Autorità giudiziaria eventuali provvedimenti di sequestro e confisca e consentire a quest'ultima di motivarli adeguatamente.

- **Area Tematica 2** - Contrasto agli illeciti negli appalti pubblici

Oggetto dell'Area Tematica è lo sviluppo di competenze specialistiche per le attività di controllo e di contrasto agli illeciti nel settore degli appalti pubblici, fortemente condizionati dalla pervasiva presenza della criminalità organizzata.

I percorsi formativi dovranno fornire ai destinatari gli strumenti necessari all'esecuzione di controlli e indagini nel settore, anche con riferimento alle attività di collaborazione con le altre Autorità istituzionali competenti.

- **Area Tematica 3** - Prevenzione e contrasto dei reati emergenti, in evoluzione e di rilievo internazionale

Oggetto dell'Area Tematica è il potenziamento di conoscenze e competenze investigative multidisciplinari, con riferimento ad alcune tipologie di reati, quali esemplificativamente gli eco-reati, il *cyber crime*, il lavoro sommerso, la contraffazione, ecc.

I percorsi formativi dovranno consentire ai destinatari di acquisire/potenziare tecniche di indagine e cognizione cruciali nella prevenzione e lotta ai nuovi reati di natura economica, alle ecomafie, alle organizzazioni criminali che offrono servizi informatici illegali, ecc.

La formazione oggetto dei percorsi formativi, per cui è possibile richiedere il finanziamento a valere sul PON Legalità, dovrà, in ogni caso, considerarsi aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria prevista da norme o regolamenti interni alle singole Forze di Polizia.

### **Articolo 6 - Articolazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali da presentare a valere sul presente Avviso pubblico potranno essere articolate in uno o più moduli formativi inerenti le tematiche menzionate al precedente art. 5.

Ciascun modulo formativo potrà essere realizzato secondo una o più delle seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali in aula;
- laboratori applicativi;
- attività seminariali;
- moduli e-learning (fino ad un massimo del 30% del monte ore totale del percorso).

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale e le buone pratiche emerse in campo nazionale e internazionale sulle tematiche di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento di personale di forze di polizia estere. Inoltre, dovrà essere garantita la condivisione tra i partecipanti dei contenuti forniti o elaborati in fase di formazione (normative, *slides*, schemi di atti, decreti, verbali, relazioni all’Autorità giudiziaria, ecc.). In tal senso, il materiale prodotto durante il percorso potrà essere oggetto di una specifica pubblicazione da mettere a disposizione dei partecipanti e, in generale, degli operatori delle Forze di Polizia.

Ciascun modulo formativo dovrà avere una durata massima di sei mesi e prevedere il coinvolgimento di circa 25 operatori.

I progetti dovranno, in ogni caso, concludersi entro 24 mesi dalla data di approvazione della proposta progettuale.

### **Articolo 7 - Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

Ai fini della partecipazione al presente avviso, le Amministrazioni proponenti dovranno:

1. utilizzare il format “Modello per la presentazione di progetti”, allegato al presente avviso (*Allegato 1*), da compilare in ogni sua parte e far sottoscrivere a un soggetto autorizzato a impegnare l’Amministrazione proponente;
2. allegare la documentazione indicata nel “Modello per la presentazione dei progetti”, ovvero:
  - copia del documento di identità del legale rappresentante dell’Amministrazione proponente o di un suo delegato;
  - attestazione relativa alla formazione obbligatoria prevista – anche dai regolamenti interni - per l’organo di polizia di riferimento;

- autodichiarazione attestante l'assenza di precedenti finanziamenti della medesima proposta progettuale.

I progetti dovranno essere trasmessi via Posta Elettronica Certificata (PEC) entro la data del 30/07/2018 all'indirizzo PEC: [dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it](mailto:dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it).

### **Articolo 8 - Ammissibilità, valutazione e classificazione delle proposte**

Scaduto il termine previsto per la presentazione delle proposte progettuali, il Direttore della Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali del PON "Legalità" nominerà un'apposita Commissione formata da membri facenti parte della struttura di gestione del Programma Operativo ed incaricata di svolgere l'istruttoria delle candidature, secondo i seguenti **criteri di ammissibilità**:

1. ammissibilità del **soggetto proponente**, in termini di presentazione del progetto da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, coerentemente con le tipologie di Beneficiari indicate nel Programma Operativo;
2. ammissibilità della **proposta progettuale**, in termini di:
  - aderenza ai risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dagli Obiettivi specifici e rispondenza alle tipologie di intervento finanziate dal PON "Legalità";
  - ammissibilità della procedura di affidamento utilizzabile per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma Operativo;
  - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
  - osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
  - operatività dei destinatari dei percorsi formativi nelle aree ammissibili previste dal PON (regioni italiane meno sviluppate e altre categorie di regioni nei limiti di quanto previsto dall'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013);
  - selezione degli eventuali partner di progetto con procedura di evidenza pubblica;
  - rispetto dell'importo massimo di cui all'art. 4 stabilito per ciascun progetto;
3. **conformità** della proposta progettuale, in termini di:
  - regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
  - rispetto della tempistica e della procedura prevista.

Successivamente, le proposte progettuali - superata la verifica di ammissibilità - saranno oggetto di una procedura di valutazione a carico della struttura di gestione del PON "Legalità", secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo.

Le valutazioni di merito delle proposte progettuali saranno effettuate utilizzando la **griglia di valutazione** allegata al presente avviso (*Allegato 2*).

Saranno ammessi a finanziamento i progetti formativi che raggiungeranno un **punteggio minimo nella fase di valutazione di 60 su 99**.

Le procedure di selezione si concluderanno con l'approvazione e successiva pubblicazione di una graduatoria delle proposte progettuali.

I progetti saranno ammessi a finanziamento in ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse stanziato e per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione.

L'iter di ammissione a finanziamento e la successiva fase di attuazione dei progetti inseriti nelle graduatorie seguiranno le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

## **Articolo 9 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione delle attività progettuali**

Le spese ammissibili a finanziamento<sup>1</sup> dovranno rientrare nelle macro-categorie di seguito dettagliate:

- a. **spese dirette di personale per la preparazione, direzione e controllo** dell'intervento, per le attività di:
  - direzione
  - coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
  - ideazione e progettazione
  - elaborazione materiale didattico
  - selezione e orientamento partecipanti
  - monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione
- b. **spese di personale per la realizzazione dei percorsi formativi**, per le attività di:
  - docenza per le attività formative
  - tutoraggio
- c. **altri costi diretti (diversi dai costi del personale) e costi indiretti** per la realizzazione dei percorsi di formazione nella misura massima del 25% delle voci di costo riferibili al personale di cui ai punti a) e b).

La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'art. 14, comma 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, ovvero si prevede l'applicazione di un **tasso forfettario nella misura del 25% delle spese dirette di personale ammissibili** del progetto, al fine di coprire i restanti costi ammissibili. Le categorie di costi ammissibili comprendono altri costi diretti (ad eccezione dei costi diretti per il personale) e i costi indiretti.

Le **spese dirette di personale interno ed esterno** sostenute per la realizzazione del progetto saranno rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie in materia. Non sarà invece necessario giustificare i restanti costi di progetto rientranti nel tasso forfettario del 25% di cui sopra.

Ai fini di una corretta applicazione della predetta opzione, si fornisce di seguito una definizione di costi diretti, costi indiretti e costi per il personale, per come riportata nella guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF\_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- I **costi diretti** sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi).

---

<sup>1</sup> Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

- I **costi indiretti** sono, invece, di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, ecc.).
- I **costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Si fornisce di seguito un esempio di budget finanziario di progetto:

*Esempio budget (par. 4.1 del modello per la presentazione delle proposte progettuali)*

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo €</b>
<b>1.Preparazione</b>	
1.1 Progettazione (personale interno)	4.250
<b>Totale</b>	<b>4.250</b>
<b>2. Realizzazione</b>	
2.1 Docenza (senior interni)	24.000
2.2. Docenza (senior esterni)	12.000
2.3 Tutoraggio	7.830
<b>Totale</b>	<b>43.830</b>
<b>3. Direzione e controllo</b>	
<b>Totale</b>	<b>19.650</b>
<b>A. Totale costo del personale</b>	<b>67.730</b>
<b>B. Altri costi diretti + indiretti (25% di A)</b>	<b>16.932,50</b>
<b>Costo totale del progetto</b>	<b>84.662,50</b>

## Articolo 10 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Valentina Carleo.

## Articolo 11 – Tenuta e conservazione della documentazione

Tutta la documentazione di progetto e, in particolare, la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

## Articolo 12 - Informazioni, comunicazioni e pubblicità

Il presente avviso è reperibile sul portale del PON Legalità 2014-2020 nell'apposita sezione dedicata ai bandi e agli avvisi pubblici (<https://ponlegalita.interno.gov.it/opportunita>).

Le comunicazioni di carattere generale relative al presente avviso avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sulla pagina dedicata al medesimo.

Per specifiche richieste di informazione e/o integrazione, nonché per le comunicazioni relative all'ammissione a finanziamento, l'Amministrazione si avvarrà dell'indirizzo di posta elettronica



certificata dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.

Per quesiti e informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Gestione ed Attuazione del PON Legalità 2014-2020, utilizzando l'indirizzo e-mail: [dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it](mailto:dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it) oppure consultando le FAQ che saranno disponibili sul portale del PON Legalità 2014-2020.

### **Articolo 13 – Informativa relativa al trattamento dei dati (art. 13 del D.lgs. 196/2003)**

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione richiesta comporta il consenso al trattamento dei dati personali ivi riportati.

I dati personali che il soggetto beneficiario fornirà aderendo al presente Avviso, ivi inclusi quelli disponibili in banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio del Programma.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali raccolti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività indispensabili per l'attuazione del presente Avviso. I dati saranno trattati dal personale del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto delle norme di sicurezza, e potranno essere comunicati a soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività, nel rispetto delle norme in materia.

Ai sensi delle normative in materia di trasparenza i dati dei beneficiari dei contributi verranno pubblicati sul portale del PON Legalità 2014-2020.

I diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 potranno essere esercitati scrivendo al Responsabile del trattamento, Dr.ssa Gabriella Faramondi, in qualità di Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali, all'indirizzo e-mail: [segreteriafondieuropei@interno.it](mailto:segreteriafondieuropei@interno.it).

In caso di richiesta di cancellazione dei dati, si informa che rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini del monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. Continueranno a rimanere on line i dati necessari ad adempiere agli obblighi normativi di trasparenza, per tutto il tempo richiesto dalle norme comunitarie e nazionali in materia.

### **Articolo 14 - Clausole di salvaguardia**

Il presente Avviso pubblico non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per il Ministero dell'Interno e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio del Ministero dell'Interno. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia del Ministero dell'Interno.

Nulla è dovuto dal Ministero dell'Interno, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.

**Allegati:**

**Allegato 1** - Modello per la presentazione di progetti;

**Allegato 2** – Griglia di valutazione